**Comunicato stampa**

**COMMERCIALISTI: AUTODICHIARAZIONE AIUTI DI STATO COVID, ACCOLTE LE SEMPLIFICAZIONI PROPOSTE DAL CONSIGLIO NAZIONALE**

**È la chiara dimostrazione che il contributo dei commercialisti nella stesura e nell’interpretazione delle norme può generare effetti positivi per i colleghi e la collettività**

*Roma, 25 ottobre 2022 -* Il Consiglio nazionale dei commercialisti accoglie con **particolare favore** l’odierno provvedimento del direttore dell’Agenzia delle Entrate, Ernesto Maria Ruffini, con cui sono state apportate **notevoli semplificazioni** all’autodichiarazione aiuti di stato Covid.

“Sono state accolte le proposte del Consiglio nazionale che rendono, nell’assoluta maggioranza dei casi, decisamente più semplice la compilazione dell’autodichiarazione – afferma il presidente Consiglio nazionale, **Elbano de Nuccio**, – e ciò è la chiara dimostrazione che il contributo dei commercialisti nella stesura e nell’interpretazione delle norme non può che generare **effetti positivi** non solo per i colleghi, ma per l’intera collettività”.

“In questo contesto, è stato essenziale il serrato e costruttivo dialogo che questo Consiglio nazionale coltiva con le Istituzioni di riferimento – aggiunge de Nuccio – e nel caso specifico è particolarmente apprezzabile l’attenzione ricevuta dai vertici del **Ministero dell’Economia e delle Finanze**, del **Ministero per lo Sviluppo Economico** e dell’**Agenzia delle Entrate**, che hanno saputo cogliere lo spirito costruttivo e di vera semplificazione delle proposte avanzate riportandole, non senza difficoltà, in **sede comunitaria**”.

“Fin dai giorni successivi all’insediamento del Consiglio nazionale – spiega **Salvatore Regalbuto**, tesoriere nazionale delegato all’area fiscale – abbiamo lavorato affinché l’adempimento, previsto dall’art. 1, commi 14 e 15, del D.L. 41/2021, fosse semplificato quanto più possibile, soprattutto per i casi, maggioritari, nei quali gli aiuti concessi sono già noti all’Agenzia delle Entrate o presenti nel Registro Nazionale Aiuti di Stato”.

“È stato un percorso non semplice che ha richiesto tempo – prosegue Regalbuto – in quanto l’adempimento discende da **normative unionali** e la sua modifica ha richiesto una fitta interlocuzione con la **Commissione Europea** da parte dei competenti Ministeri e dell’Agenzia delle Entrate, e per questo è sicuramente positivo che le proposte siano state, in larga parte, accolte”. “Anche in questo caso – conclude Regalbuto – abbiamo profuso il **massimo impegno** per cercare di andare incontro alle esigenze di semplificazione nell’operatività quotidiana dei colleghi ed il risultato conseguito va indubbiamente in tale direzione”.